

*Le seguenti illustrazioni sono una serie di collage che appartengono alla stessa ricerca. La base di essa è un oggetto di origine animale, ovvero il cranio di un cerbiatto con le sue corna. Tale oggetto è stato analizzato ed elaborato negli sketchbook con diversi esperimenti, tecniche ed esercizi di illustrazione. La ricerca è basata su un'immagine curvilinea che indica movimento e oscillazione tra passato e futuro in un mondo disorientante e malinconico. Un dettaglio che si ripete spesso è l'occhio, una forma curva e segno di osservazione verso ciò che ci circonda, ma anche specchio delle proprie emozioni.*



Titolo: Composizione 2, ricerca di forme

Tecnica: collage a mano

Misure reali: 297 x 420 (A3)

Descrizione: Un esplosione di forme e curve con due occhi centrali che ci osservano.



**Titolo:** Composizione 1, ricerca di forme

**Tecnica:** collage a mano

**Misure reali:** 297 x 420 (A3)

**Descrizione:** Un esplosione di forme e curve con due occhi centrali che creano anch'essi una forma curvilinea.



**Titolo:** Volto specchiato

**Tecnica:** collage a mano di immagini e dettaglio in pelle

**Misure reali:** 297 x 420 (A3)

**Descrizione:** Un cranio specchiato crea una nuova forma quasi una maschera che ci sta osservando. Da entrambi i lati le braccia piegate sulle corna del cranio danno movimento alla maschera.



**Titolo:** Il germoglio

**Tecnica:** collage a mano di immagini e dettaglio in pelle

**Misure reali:** 297 x 420 (A3)

**Descrizione:** Il germoglio è sinonimo di inizio e sviluppo, è il primo frutto e il primo prodotto di qualcosa. Qui è rappresentato con un'immagine forte come un'armatura che funge da protezione.



Titolo: Introversione e regressione

Tecnica: foto stampata, collage a mano e digitale

Misure reali: 297 x 420 (A3)

Descrizione: Estraniamento dal mondo esterno e dal contatto con i propri simili ritornando a uno stadio precedente dello sviluppo dell' Io.



Titolo: *L'illusione*

Tecnica: foto stampata, collage a mano e digitale

Misure reali: 297 x 420 (A3)

Descrizione: Una maschera che copre il volto sottostante capovolto è incorniciata dalle braccia, le quali mani si trasformano in piedi dando appoggio alla figura.



Titolo: L'urlo

Tecnica: foto stampata, collage a mano e digitale

Misure reali: 297 x 420 (A3)

Descrizione: Un urlo che rimbomba nel tunnel di una metropolitana. Esprime angoscia, inquietudine e ricerca di una via d'uscita. Il volto urlante è coperto per metà da una maschera che blocca la vista, ma al centro c'è un'occhio collocato proprio sopra l'uscita del tunnel. Anche qui il dettaglio colorato sopra a destra esprime movimento.



Titolo: Lo sguardo

Tecnica: foto stampata, collage a mano e digitale

Misure reali: 297 x 420 (A3)

Descrizione: Uno sguardo nebbioso sullo sfondo coperto per metà da un'occhio inquieto e incorniciato da una mano tesa. Essi fungono da maschera al volto sottostante. L'unico dettaglio colorato è l'esplosione di movimento nella parte centrale.



Titolo: Disturbo bipolare

Tecnica: foto stampata, collage a mano e digitale

Misure reali: 50x 50

Descrizione: "Il disturbo bipolare rientra nei disturbi dell'umore e si caratterizza per gravi alterazioni delle emozioni dei pensieri e dei comportamenti. Chi ne soffre può essere al settimo cielo in un momento e alla disperazione in un'altro senza alcuna ragione apparente..." cit. definizione tratta dal sito dell'Istituto "Associazione di Psicologia Cognitiva" e Istituto "Associazione di Psicoterapia Cognitiva"



Titolo: Donna pietra

Tecnica: mista su carta

Misure reali: 297 x 420 (A3)

Descrizione: Una donna introversa intrappolata nel suo passato rappresentato dalla pietra che prende la sua forma. Ha la voglia di emergere e di cambiare, di uscire da quel mondo che non le appartiene più. Questa rinascita è evidenziata dal colore caldo della parte superiore del corpo, in opposizione alla pietra fredda, immagine della parte inferiore ancora legata al passato.

## STRUTTURE SPOGLIE

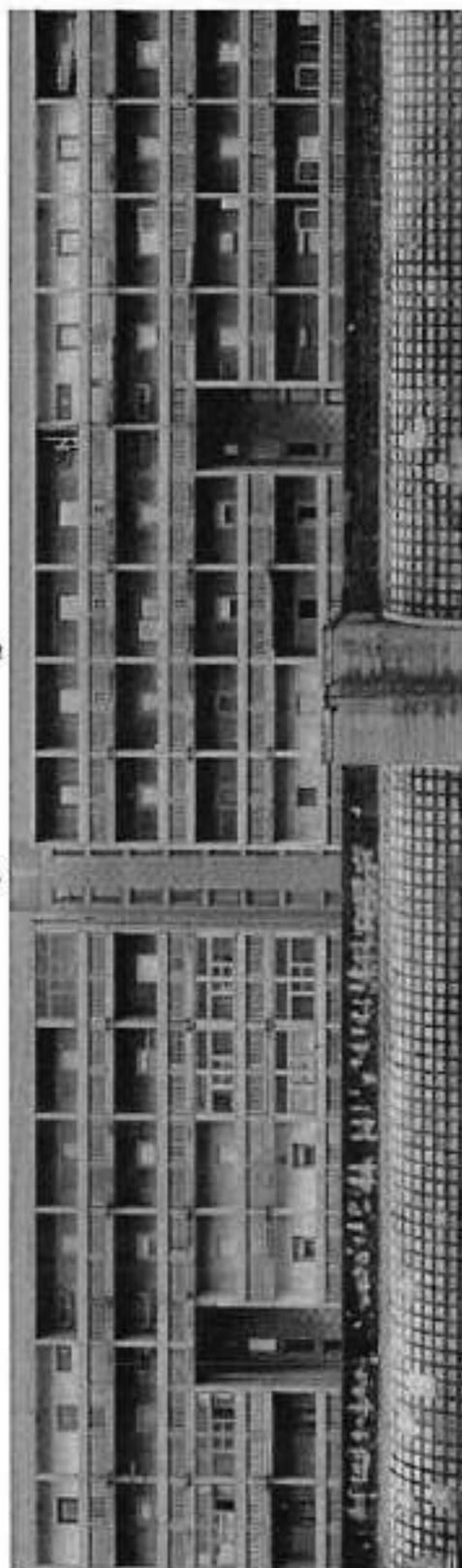
Complesso di elementi dislocati in un unico pezzo di terra con lo scopo di sostenere, ospitare, accogliere. Da questa idea nasce Melara, un'architettura moderna volta a dar vita ad un ambiente autonomo e autosufficiente. L'elemento abitativo presente in questa realtà si pone come un'immagine semplice, spoglia e lineare che si addice al contesto che occupa e si fonde con esso.

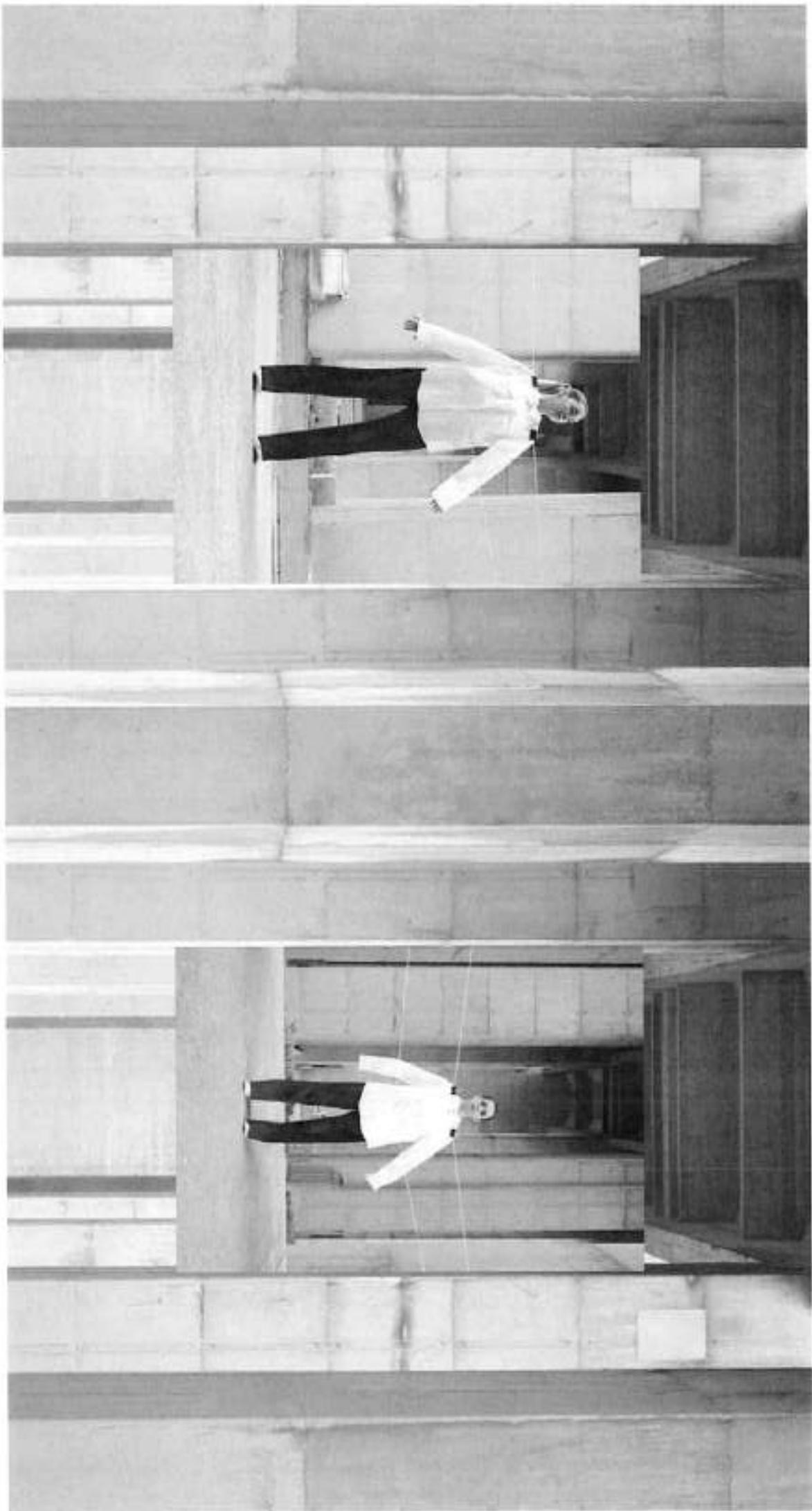
Le medesime qualità dell'edificio vengono trasferite sia al corpo che all'abito, i quali divengono così strettamente legati al mondo architettonico.

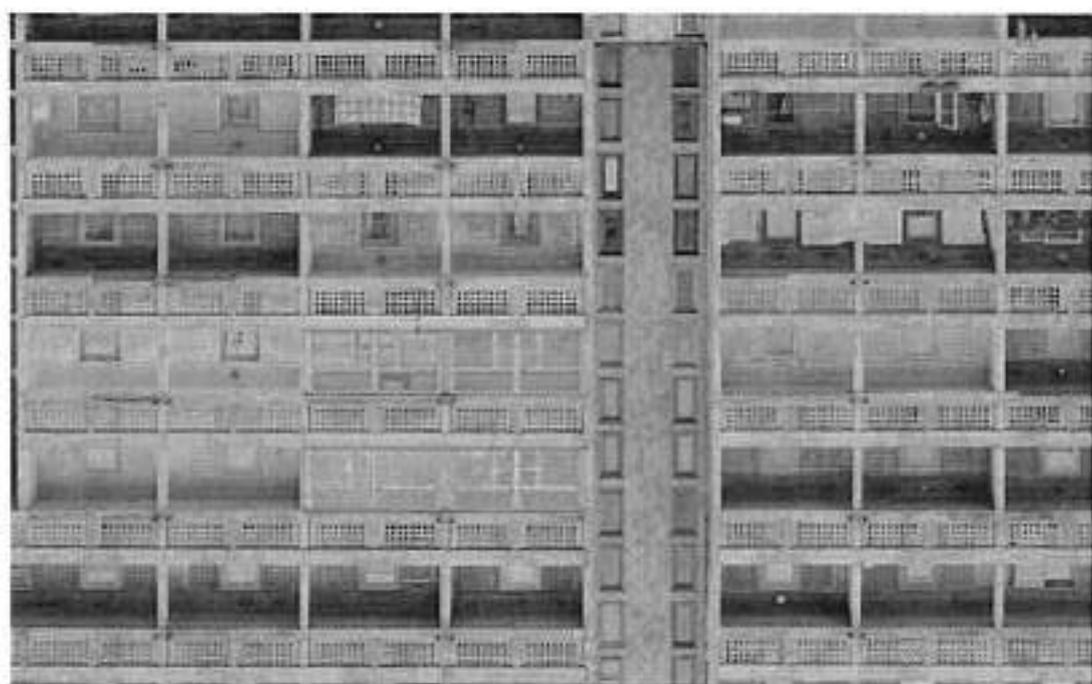
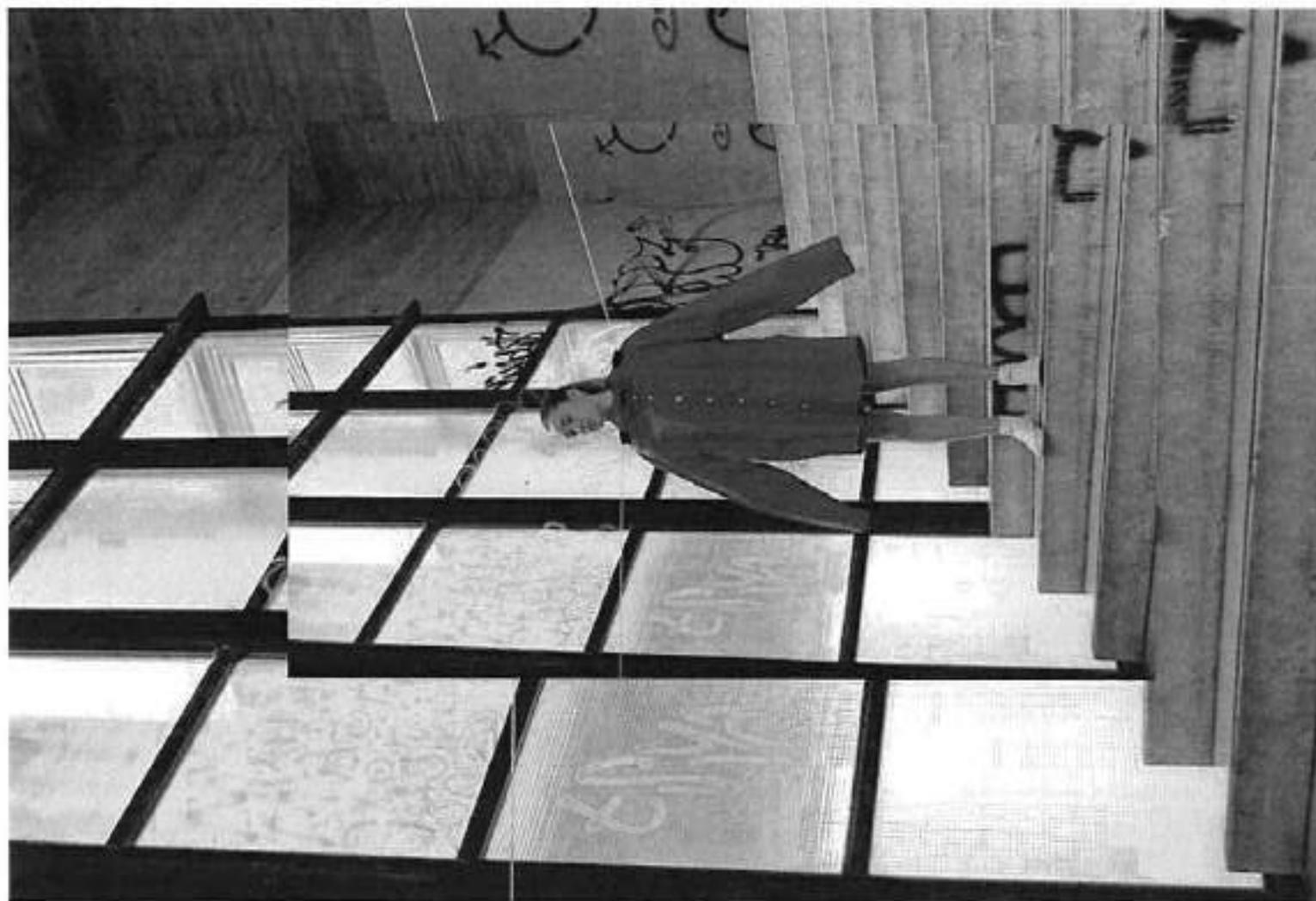
Il corpo diventa un elemento bidimensionale, senza alcuna caratteristica definita e privo di ogni convezione di cui solitamente è vestito.

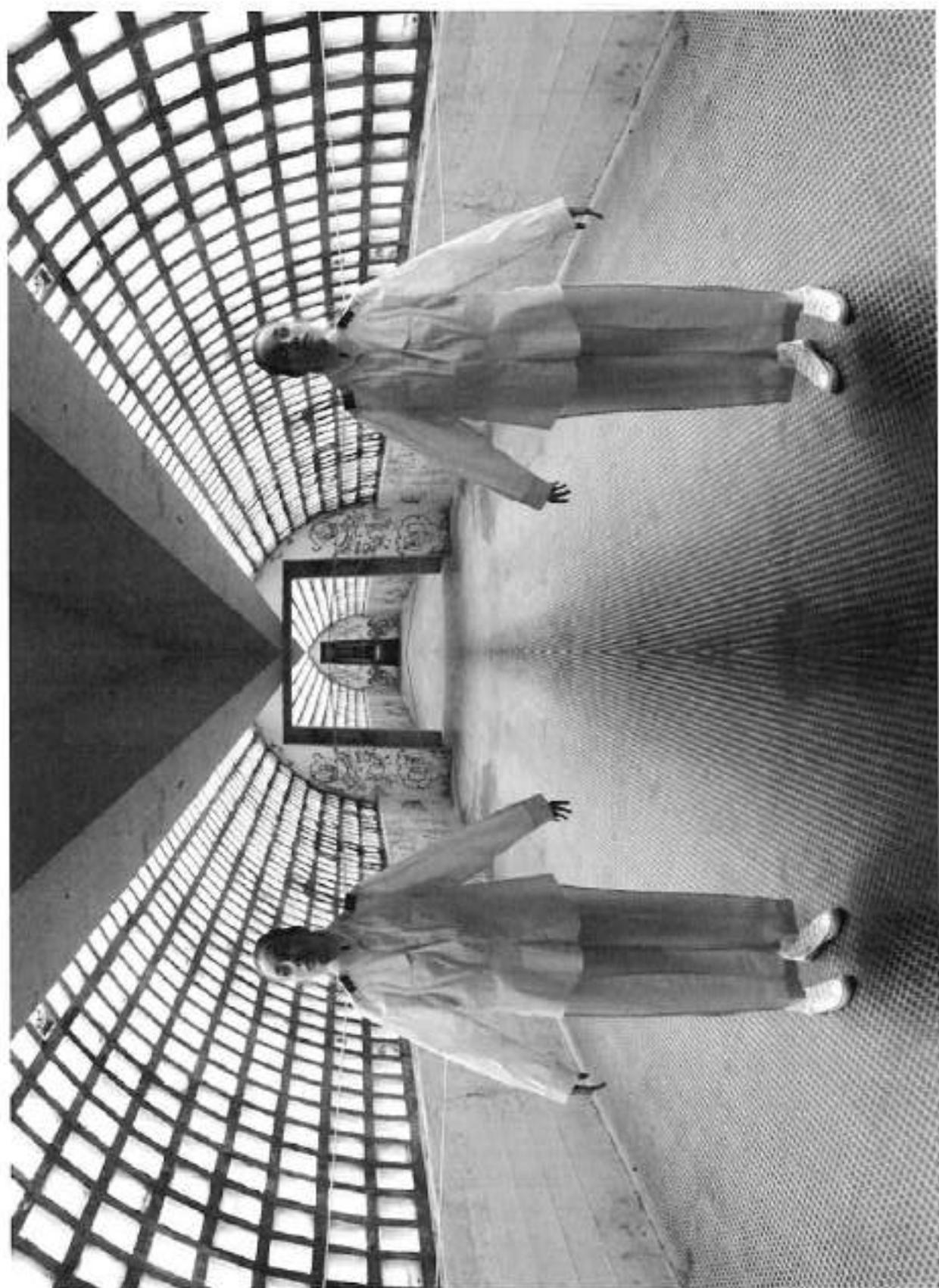
L'abito perde il suo abitante e assume un'identità propria delimitata da confini autonomi.

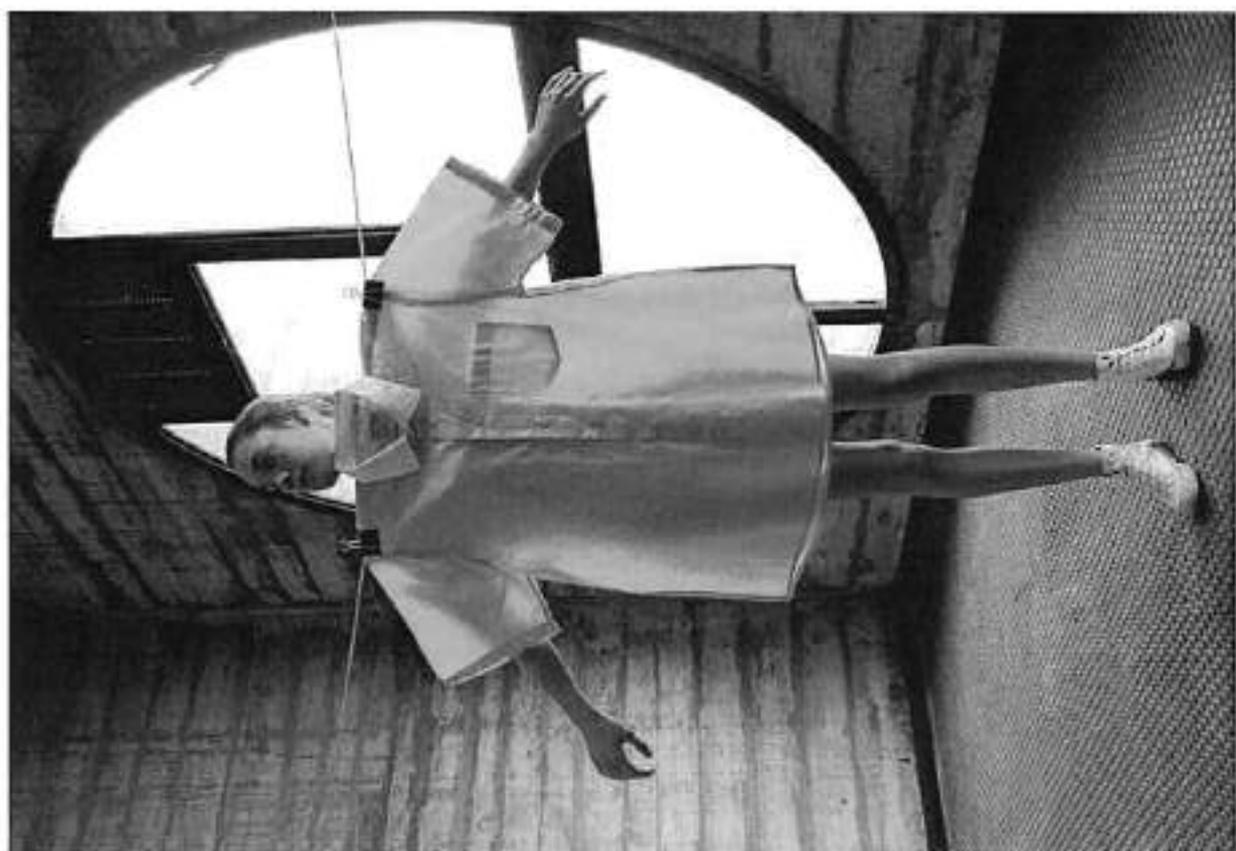
I rispettivi piani di abito e corpo si fondono riprendendo la struttura costruttiva del complesso urbano, caratterizzato da collegamenti che creano un'immagine definita e geometrica.

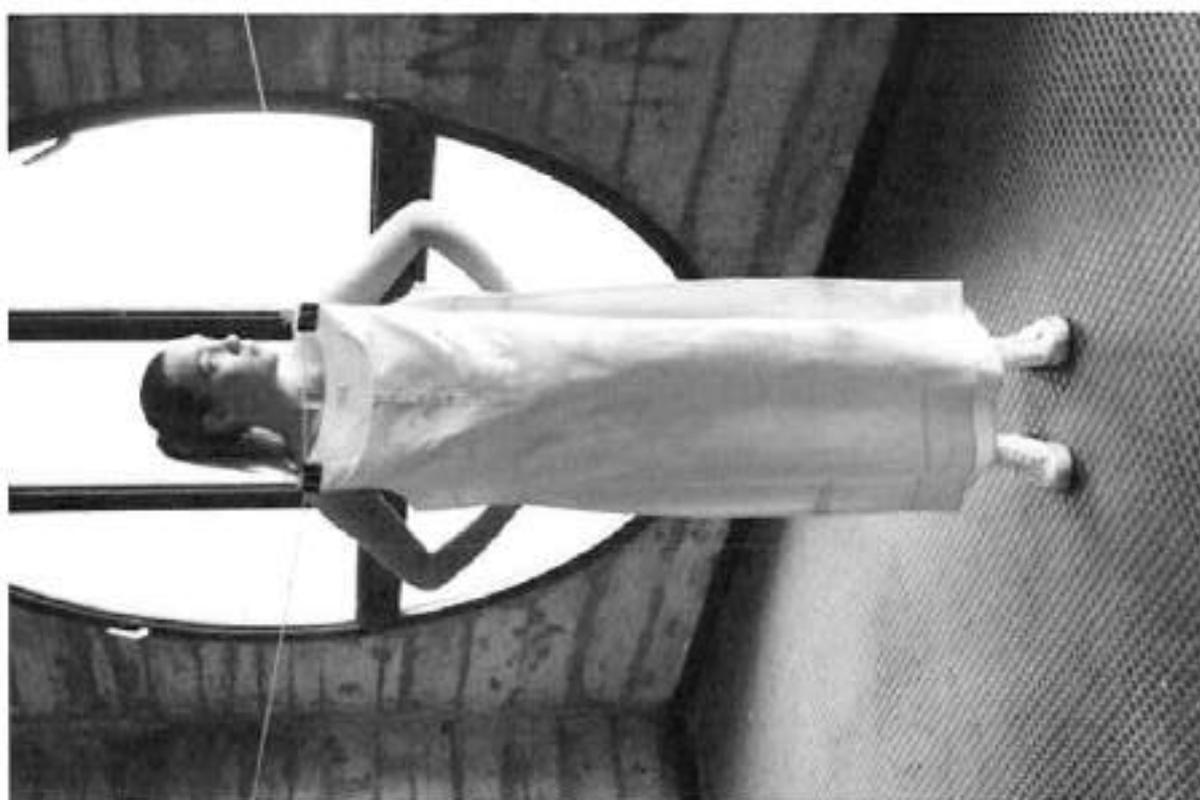


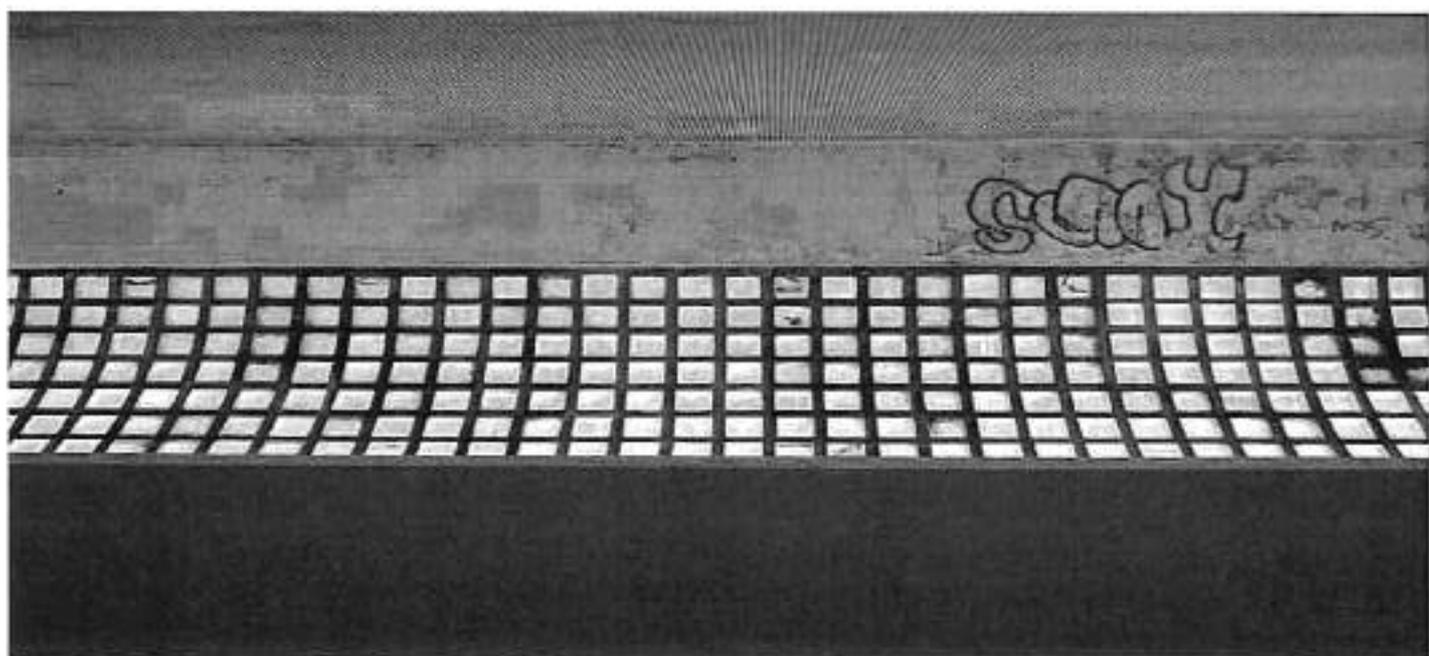


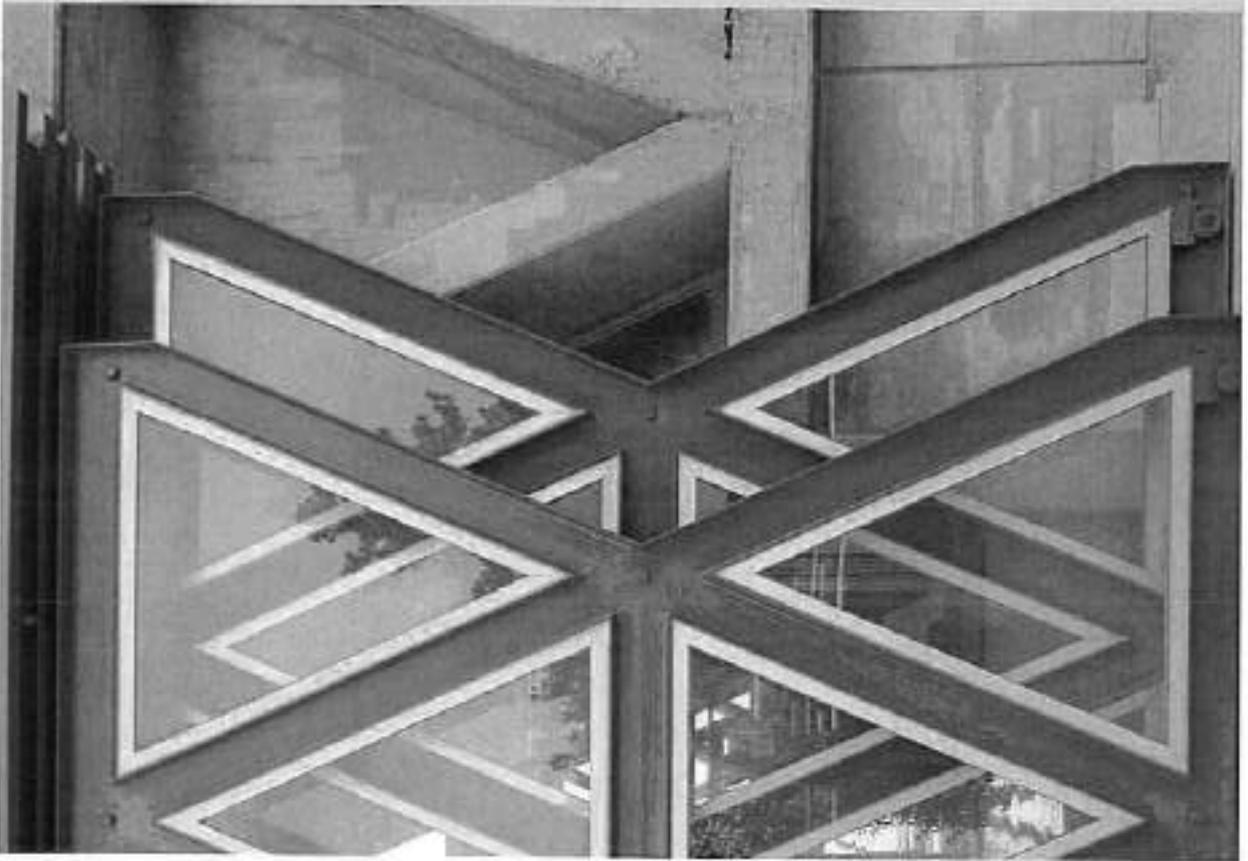


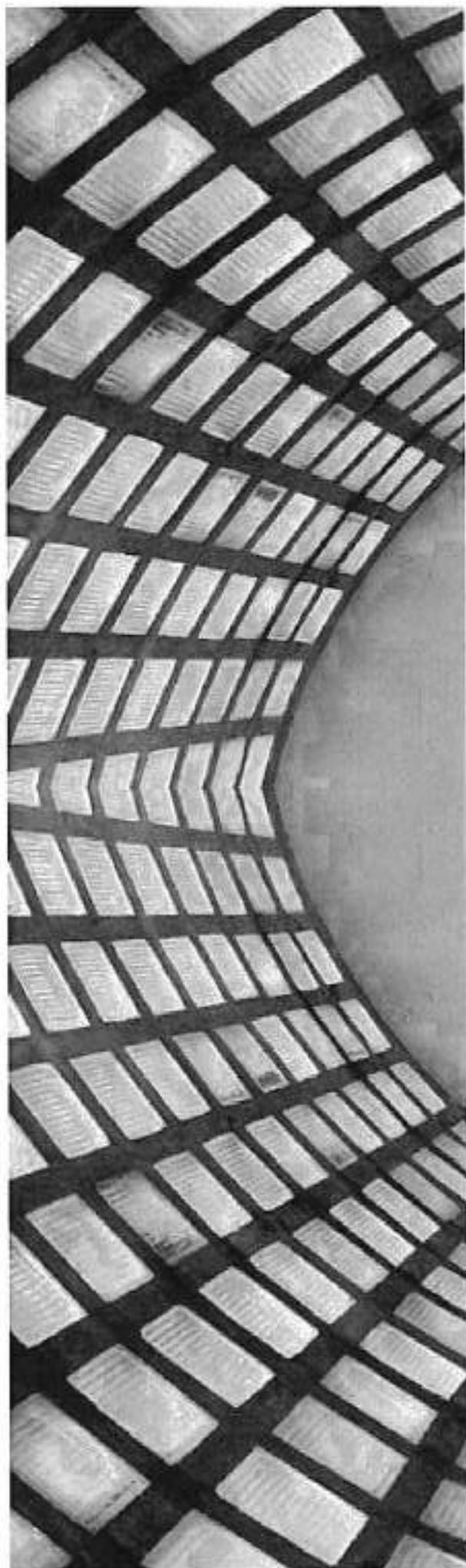












**Concept: Melania Calzi, Simona Anna Piazza, Camilla Rizzi,  
Federico Rossi, Alessandra Scuri**

**Styling: Melania Calzi, Simona Anna Piazza**

**Make up & Hair styling: Melania Calzi**

**Grafica: Camilla Rizzi, Federico Rossi, Alessandra Scuri**

**Foto e postproduzione: Alessandra Scuri**

**Modella: Joyce Valentini**

